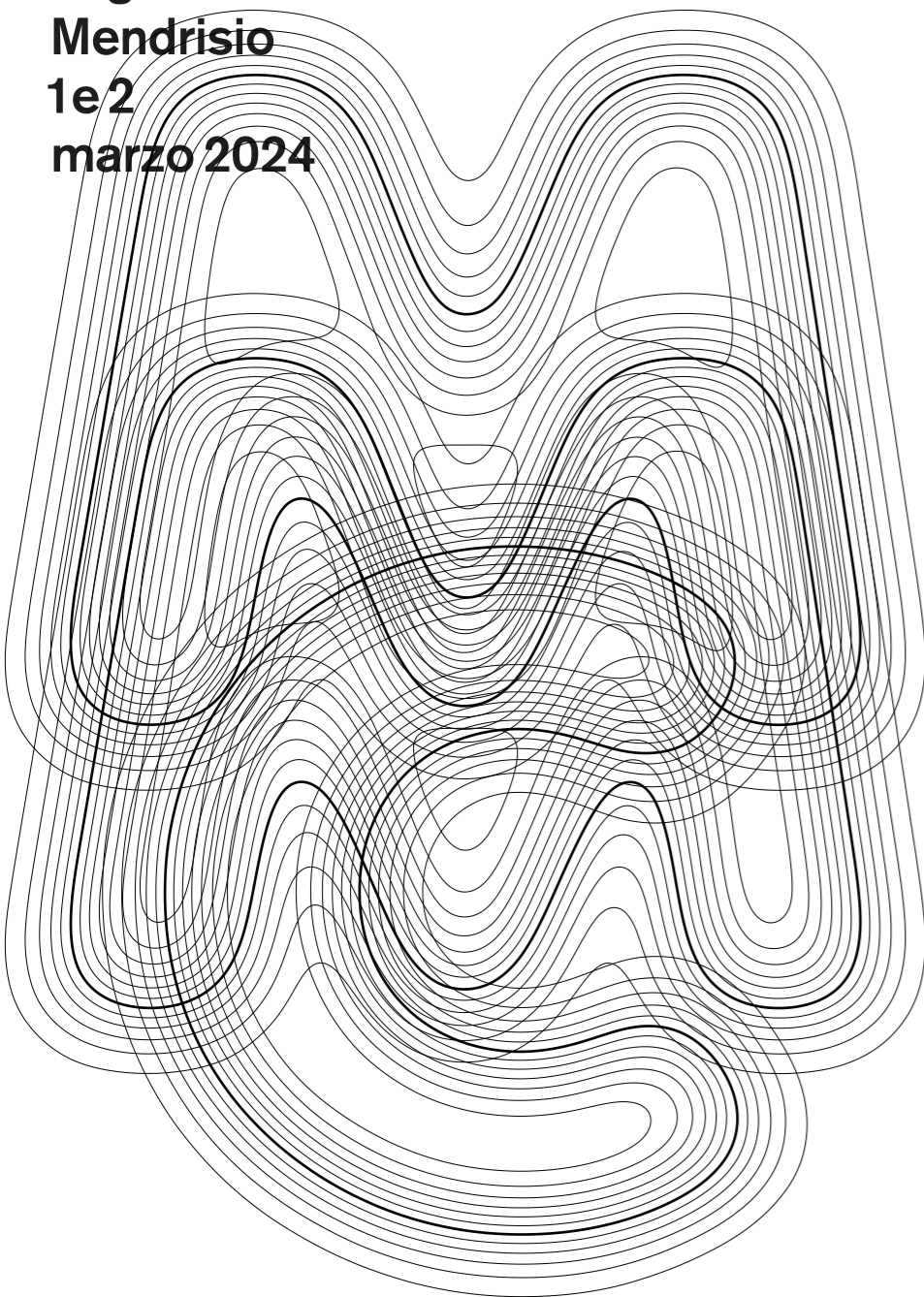


Meet Music Code
Festival
Terza edizione
Lugano e
Mendrisio
1e2
marzo 2024



- Organizzato da:
- Oggimusic
- in collaborazione con:
- Conservatorio della Svizzera italiana
 - SUPSI
- Dipartimento ambiente costruzioni e design con il sostegno di:
- Prohelvetia
 - Swisslos
 - Lugano Musica
 - Città di Lugano

Concerti

1.03

ore 19.00

LAC, teatro studio
Piazza Bernardino Luini
6
Lugano

Biglietto:
15 Fr.
www.luganolac.ch
gratuito per
i soci Oggimusic

Feldermelder
Live AV

Realizzazione ex nihilo, l'essenza della nuova performance live di Feldermelder racchiude l'essenza stessa della creazione. Emulando le forze dinamiche della natura attraverso i mezzi della fisicità, della fluidità e della vibrazione, l'esperienza si svolge come un viaggio spettrale. Questa performance dal vivo rappresenta uno sforzo evolutivo, in continua metamorfosi per adottare varie forme acustiche e visive. Nonostante la sua sofisticazione tecnica, l'artista rimane legato al regno tangibile, spingendo alla contemplazione: questo lavoro sfuma i confini della realtà o si limita a simularla? E se i regni della fisicità digitale e analogica convergessero fino a diventare indistinguibili? Feldermelder (Manuel Oberholzer) è un creativo polimaterico la cui arte spazia dalla composizione al sound design, dall'installazione al codice. Co-fondatore di -OUS Records, etichetta discografica svizzera di musica elettronica, è membro del collettivo Encor. studio ed è coinvolto nel Museo e Centro svizzero per gli strumenti elettronici (SMEM). Attraverso il suo lavoro, esplora l'idea di segretezza e il suo impatto sulle nostre vite, utilizzando la musica e il suono per creare un'esperienza coinvolgente e stimolante. Collabora spesso con altri artisti tra cui Noémi Büchi, Julian Sartorius, Sara Oswald, Davide Tomat e Afrorack, per creare opere profondamente introspettive ed evocative.

2.03

ore 19.30

Dipartimento
ambiente costruzioni
e design, SUPSI
Via
Flora Ruchat-Roncati
15
Mendrisio
Ingresso gratuito

Lucie Eidenbenz:
coreografia
e danza
Daniel Maszkowicz:
musica e suono
Collettivo
Robert Turner:
immagine

Lucie Eidenbenz
Daniel Maszkowicz
Collettivo Robert Turner
The Waves

The Waves (in origine "Les Vagues") è un'esperienza immersiva e multisensoriale che accompagna il pubblico in un viaggio poetico ispirato al romanzo-poesia di Virginia Woolf. Combinando danza, suono interattivo e immagini in movimento, esplora il modo in cui esprimiamo sentimenti e stati d'animo che trascendono le parole. Danzare significa immergersi in un mondo di sensazioni vivide che rendono manifesta questa intensità di emozioni. Le onde si dispiegano in tutte le loro molteplici forme: come movimento, come suono e come luce. Lucie Eidenbenz, danzatrice e coreografa da Ginevra, basa il suo lavoro sull'interdisciplinarietà. Formatasi presso il Centro Coreografico Nazionale di Montpellier, ha studiato scienze sociali a Losanna e con Bruno Latour a Sciences Po Paris (SPEAP). Invitata a rappresentare il suo lavoro al CND di Parigi, nel programma Recommencer ce monde di Jérôme Bel. Il Robert Turner Collective, fondato nel 2019 da Louis-Hadrien Robert e Paul Turner, esplora il rapporto tra matematica delle immagini digitali e percezione estetica, con opere spesso astratte ma umane. Attivo in installazioni audiovisive, performance, e progetti transdisciplinari coinvolgenti musica, sound art e danza, Daniel Maszkowicz, residente a Ste-Croix, Svizzera, è ricercatore di ingegneria, curatore di cinema indipendente, artista performativo, compositore e produttore. Co-fondatore dei duo elettroacustici Biblioteq Mdulair e INFLUUT, lavora su suoni algoritmici e installazioni sonore multicanale, offrendo seminari e workshop sulla Data Sonification con Python e SuperCollider, unendo scienza e arte.

2.03

ore 21.00

Dipartimento ambiente
costruzioni e design
SUPSI
Via
Flora Ruchat-Roncati
15
Mendrisio
Ingresso gratuito

Hans Tutschku
Sonic Immersion

Il programma di Sonic Immersion presenta opere elettroacustiche da vari periodi della produzione del compositore Hans Tutschku. Remembering Japan offre un viaggio sonoro nella cultura giapponese attraverso due parti del ciclo. Klaviersammlung utilizza registrazioni di pianoforti in rovina per un approccio diverso ai gesti del pianoforte. Agitated slowness, una composizione su larga scala, tratta di lentezza e atemporalità, con strati polifonici che circondano l'ascoltatore. Il programma si conclude con un live set di Hans Tutschku con il sintetizzatore VCV Rack, per creare texture sonore complesse. L'improvvisazione adatta il concetto di apparizione e dissoluzione delle voci a ogni spazio performativo. Hans Tutschku è compositore di musica strumentale ed elettroacustica. Dal 1982 fa parte dell'"Ensemble for intuitive music Weimar" e ha studiato teatro e composizione in diverse città. Ha collaborato a produzioni cinematografiche, teatrali e di danza, e ha lavorato con Karlheinz Stockhausen. Dal 2004 dirige lo studio di elettroacustica all'Università di Harvard. Ha vinto numerosi premi internazionali, tra cui Hanns Eisler Preis, Bourges, CIMESP Sao Paulo, Prix Ars Electronica e altri. Nel 2005 ha ricevuto il premio della cultura della città di Weimar. Oltre ai corsi all'Università, ha tenuto workshop internazionali in oltre 20 paesi.

- Per l'occasione sono state allestite delle installazioni luminose realizzate dagli studenti del Corso di laurea in Architettura d'interni SUPSI nell'ambito del seminario sulla luce a cura di Giuliano Gavin.

The Waves



1.03

dalle ore 10 alle 13

aula 305
Conservatorio
della Svizzera
italiana
via Soldino 9
Lugano

Hans Tutschku VCV Rack in the Max/MSP world

Il workshop unisce la programmazione con Max/MSP e il sintetizzatore virtuale VCV Rack, collegati tramite OSC e Blackhole. Le estensioni di Max/MSP (bach, cage, dada) saranno usate per creare strutture di controllo, sequenze, input visivi e per la strutturazione dell'opera, mentre il VCV Rack per la sintesi e l'elaborazione. I partecipanti esploreranno il 'controllo remoto' di VCV Rack con Max/MSP tramite patch di esempio. Infine, si esamineranno le modalità di post-processing per la spazializzazione audio in un ambiente multicanale.

Hans Tutschku è compositore di musica strumentale ed elettroacustica. Dal 1982 membro dell'Ensemble for intuitive music Weimar, ha studiato teatro e composizione in diverse città. Ha collaborato a produzioni cinematografiche, teatrali e di danza, e ha lavorato con Karlheinz Stockhausen. Dal 2004 dirige lo studio di elettroacustica all'Università di Harvard. Ha vinto numerosi premi internazionali, tra cui Hanns Eisler Preis, Bourges, CIMESP Sao Paulo, Prix Ars Electronica e altri. Nel 2005 ha ricevuto il premio della cultura della città di Weimar. Oltre ai corsi all'Università, ha tenuto workshop internazionali in oltre 20 paesi.

Daniel Maszkowicz Data Sonification and Multi-channel Spatialisation with SuperCollider

dalle ore 14 alle 17

aula 305
Conservatorio
della Svizzera
italiana
via Soldino 9
Lugano

Il workshop si propone di fornire i primi strumenti per programmare, creare e sviluppare sintetizzatori all'interno dell'ambiente di programmazione di SuperCollider. Un'attenzione specifica sarà data al sound design basato sull'analisi di dati, alla composizione algoritmica, alla spazializzazione multicanale e all'integrazione con altri programmi. Poche ore saranno sufficienti per comprendere i concetti di base e per mettere in pratica alcuni esempi. Una conoscenza preliminare della programmazione non è necessaria. Ogni partecipante dovrà portare con sé un computer (Linux, MacOS, Windows) con il software scaricato e installato da pagina: <https://supercollider.github.io/>.

Daniel Maszkowicz è allo stesso tempo ricercatore di ingegneria, curatore di cinema indipendente, artista performativo multidisciplinare, compositore e produttore. È co-fondatore dei duo elettroacustici Biblioteq Mdulair e INFLUUT e gestisce il progetto solista KosmoSCore. Lavora su suoni algoritmici e installazioni sonore multicanale, tiene seminari e workshop sulla pratica della Data Sonification utilizzando Python e SuperCollider, con un approccio che unisce scienza e arte.

2.03

dalle ore 10 alle 13

aula A213
Dipartimento ambiente
costruzioni e design
SUPSI
Via
Flora Ruchat-Roncati
15
Mendrisio

Rajan Craveri Audio-video-images interaction with Max/MSP and Jitter

Durante il workshop, Rajan Craveri presenterà la libreria Jitter di Max/MSP, focalizzandosi sull'interazione tra suono e grafica, inclusi effetti visivi, elaborazione di immagini/video e 3D. Il workshop è rivolto a chi desidera creare performance audiovisive interattive. Dopo un'introduzione ai fondamenti di Jitter, verranno esaminati alcuni approcci alla creazione di effetti visivi sincronizzati con il suono e processi compositivi. I partecipanti sperimenteranno con Jitter, creando patch e visionando progetti esemplificativi. Non sono richieste conoscenze specifiche, ma una base di Max/MSP è utile. È necessario portare un computer con Max/MSP installato.

Rajan Craveri, diplomato alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, è esperto in sistemi interattivi per l'arte e nella generazione ed elaborazione di immagini in tempo reale. Collabora con artisti di varie discipline per creare performance e installazioni multimediali, con particolare interesse per la performance art e la natura, specialmente il mondo delle api.

Marco Lurati & Serena Cangiano Teensy

dalle ore 14 alle 18

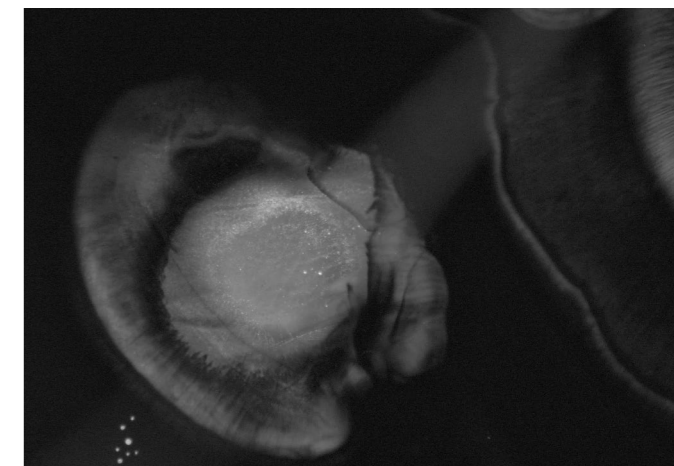
aula A213
Dipartimento ambiente
costruzioni e design
SUPSI
Via
Flora Ruchat-Roncati
15
Mendrisio

Teensy è un hardware open source per lo sviluppo di microcontroller di piccole dimensioni e programmabile via USB. Con Teensy è possibile realizzare progetti musicali interattivi o sintetizzatori grazie alla possibilità di interfacciarsi con sensori (componenti elettronici che rilevano informazioni dall'ambiente e li trasformano in segnali comprensibili dal computer). Il workshop punta a introdurre alle basi dell'utilizzo di questo hardware e alla sua programmazione per creare e/o manipolare suoni attraverso un set di sensori. Il workshop punta, inoltre, a introdurre ai principi di base della programmazione per la creazione di suoni tramite Audio System Design Tool, un ambiente di programmazione grafico. Non sono richieste competenze di elettronica e programmazione. I partecipanti devono essere muniti di un computer per poter seguire le attività pratiche che saranno svolte in gruppi di 2-3 persone.

Il workshop è organizzato dall'Istituto design (IDe) e dal Master of Arts in Interaction Design e avrà luogo presso il FabLab, il laboratorio di fabbricazione digitale e prototipazione per il design e la tecnologia della SUPSI.

- I posti ai workshops sono limitati ed è necessaria la prenotazione presso alberto.barberis@conservatorio.ch
- Per gli studenti del Conservatorio, della SUPSI e per i soci Oggimusic tutti i workshop sono gratuiti.
- Per diventare socio della Associazione Oggimusic la quota annuale è di 30 Fr (www.oggimusic.ch).
- Per informazioni scrivere a alberto.barberis@conservatorio.ch

MMC (Meet Music Code), organizzato dall'associazione Oggimusic, è il festival ticinese che si dedica alla computer music e alle relazioni convergenti tra musica elettronica, coding e digital art. Durante il festival, workshop e performance si alternano in diversi spazi, creando un momento di incontro tra artisti digitali, musicisti, studenti, ricercatori, designer, programmatori e appassionati di computer-music. Uno scorcio, sia artistico che tecnico, sulle possibili sinergie tra gli strumenti digitali, l'arte dei suoni, la composizione e la programmazione informatica.



Live AV

conservatorio
scuola universitaria di musica

SUPSI

prohelvetia

SWISSLO

LuganoMusica

LUGANO
Città
di Lugano